

Cevio, dall'unificazione delle reti idriche un programma di sensibilizzazione per gli allievi

La 'consapevolezza' dell'acqua

Dopo l'investimento di quasi un milione, pubblicato e distribuito a tutti i fuochi un pieghevole dalle finalità didattiche. In vista anche una giornata speciale per le scuole e una visita accompagnata dai tecnici comunali.

di Fausta Pezzoli-Vedova

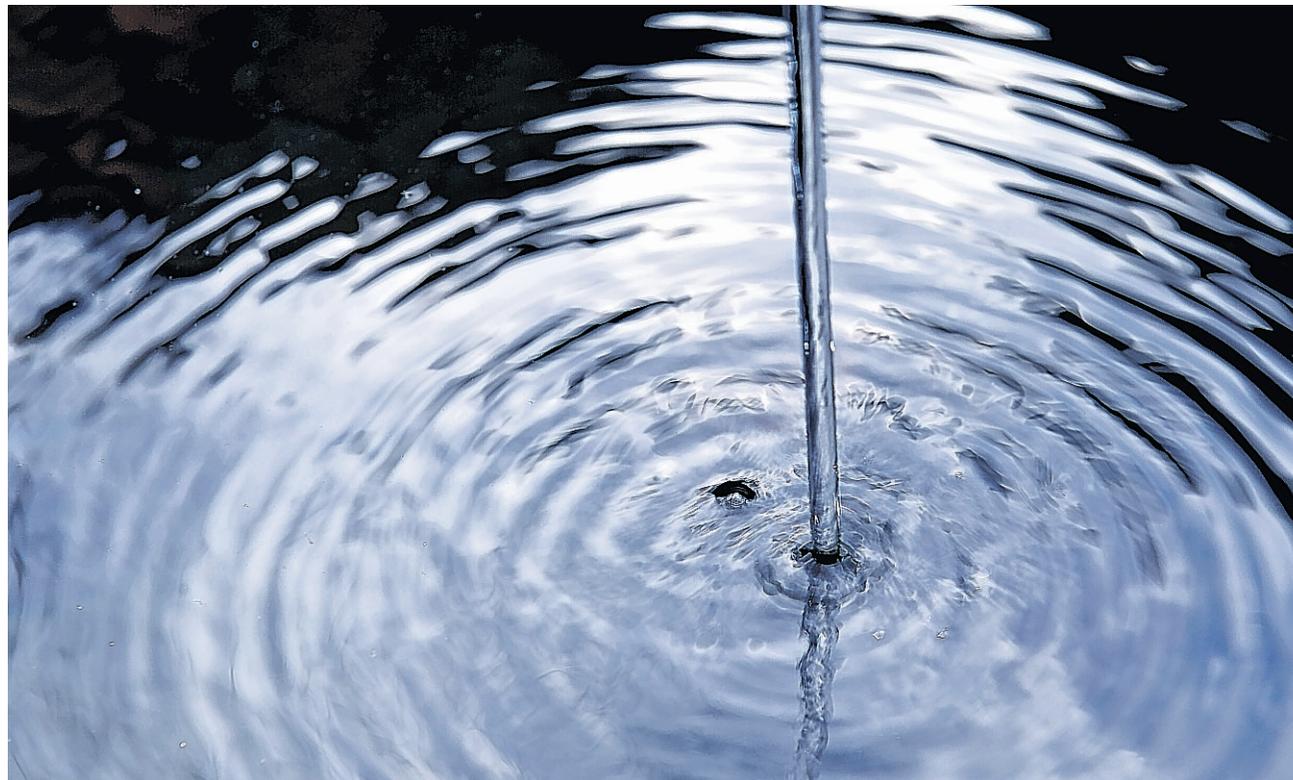
Aprire il rubinetto e far scorrere acqua limpida e fresca è una "cosa normale". Da noi. Lo annota il Municipio di Cevio in un curato pieghevole distribuito recentemente a tutti i fuochi del comprensorio, quale atto finale al rinnovamento degli impianti di rifornimento che ha visto l'unificazione delle reti idriche dei tre ex comuni: Caveragno, Bignasco e Cevio.

L'investimento (al beneficio di sussidi cantonali) è stato di 908mila franchi. Scopo del prospetto è rendere consapevole il cittadino di quel che sta dietro al semplice gesto di ruotare una manopola. "L'utenza, in genere, non si preoccupa affatto delle strutture che 'precedono' il rubinetto di casa; l'importante è che l'acqua sia buona e in quantità sufficiente quando serve. Azione ovvia nelle nostre valli, ma sicuramente non evidente in molte altre parti del mondo: l'acqua è vita e rende l'ambiente dove viviamo più bello e accogliente". Seguendo questo fil-rouge, il Municipio

(capodicastero Denise Gubbi) ha ideato due momenti di sensibilizzazione. A metà settembre, una Giornata dell'acqua, destinata agli allievi che frequentano l'Istituto scolastico di Cevio; mentre sabato 21 settembre è in programma una visita accompagnata dai tecnici comunali ad alcune strutture idriche (sorgenti, pozzi di captazione, serbatoi) distribuite sul territorio: uscita per la quale è richiesta l'iscrizione in cancelleria comunale entro fine agosto.

Per l'Etiopia rurale

Gli eventi sono pianificati in collaborazione con la Direzione della scuola e con i responsabili dell'Associazione per la salute e l'educazione per l'Etiopia (Saed). L'Istituto scolastico parteciperà a diverse attività e visite allo scopo di sensibilizzare i bambini sull'uso parsimonioso dell'acqua. Allievi e docenti avranno pure l'opportunità di collaborare con l'associazione Saed che sostiene progetti a favore delle zone discoste nell'Etiopia rurale, permettendo così la fornitura dell'acqua potabile a piccole cliniche e scuole in questi villaggi. A sostegno dell'Associazione, gli allievi creeranno dei lavoretti che saranno venduti al Mercatino di Natale; al ricavato si assommerà un contributo delle ditte che hanno lavorato: aziende che hanno pure concorso a finanziare il prospetto. Nell'insieme un'operazione che ha saputo unire opere pubbliche a un gesto di solidarietà. Sul pieghevole "L'acqua dal



Prezioso elemento

rubinetto..." edito dal Municipio, è illustrato nel dettaglio il dispositivo di controllo e sicurezza, la qualità dell'acqua e tutta una serie di cose utili da sapere: "L'acqua è ruggine? Arriva l'inverno?". Sino a rendere attenti al fatto che l'acqua del boiler non è potabile e citando un paragone con l'acqua minerale.

Complessivamente la rete comprende oltre 20 chilometri di tubi, 130 nodi e 177 tratte ed è calcolata per un consumo medio giornaliero di 500 litri per abitante. La principale fornitrice di "oro blu" è la sorgente del 'Chiall' a Fontana, in Val Bavona. Con una portata giornaliera che può variare da 3'180 l/min

(4'579 metri cubi) fino a 6'790 l/min (9'777 metri cubi), copre ampiamente il fabbisogno d'acqua potabile del comune. Una capacità che permette di pianificare con tranquillità anche le necessità future. Una riserva d'acqua antincendio (70 metri cubi) è conservata nel serbatoio Gaide a Caveragno.